



## RIFLESSIONI SUL BILANCIO 2022

### DEL FONDO SANITARIO INTEGRATIVO DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

È stato approvato nello scorso mese di giugno il bilancio 2022 del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo ISP. Il testo è molto corposo, a volte prolisso, ma merita una disamina puntuale, per trarre indicazioni sull'andamento prospettico del Fondo stesso.

Riteniamo quindi utile provare a ricavare da una massiccia sfilza di dati e di numeri i punti essenziali, che vanno posti in rilievo. A cominciare da **un giudizio molto severo sulla gestione finanziaria** delle risorse, che rappresenta un aspetto a dir poco imbarazzante del modo di utilizzare contributi e patrimonio disponibili.

A tutti è noto lo stato comatoso del **sistema sanitario italiano**, frutto di anni di tagli, dove abbiamo visto chiusura di ospedali, eliminazione di posti letto, riduzione dell'organico, fuga di massa dal sistema pubblico per condizioni di lavoro insostenibili. Dopo la pandemia, una missione del PNRR aveva assegnato **18 miliardi** alla sanità: alla fine di marzo 2023 ne erano stati spesi appena **79 milioni!** Una percentuale inferiore allo 0,5%...

La **spesa sanitaria italiana è la più bassa** (in rapporto al PIL) tra tutti i principali paesi europei (eccetto la Grecia): eppure la linea del governo è quella di farla calare ancora nel periodo 2022-2025, dal 7,1% al 6,1% in percentuale del PIL.

Intanto cresce lo spazio della sanità privata (che intercetta anche i flussi di "spesa sanitaria pubblica" per gonfiare la propria cassaforte).

### **E veniamo all'andamento del Fondo Sanitario nel 2022.**

Il numero di iscritti è salito a 246.1133 persone con un incremento del 17,7% rispetto ad un anno prima. Un salto ascrivibile ovviamente all'ingresso nel gruppo dei colleghi di UBI. Gli iscritti in servizio sono saliti del 16,8% mentre i colleghi quiescenti del 19,9%, facendo di conseguenza salire l'età media a circa 44 anni (6 mesi in più di un anno prima).

Interessante il dato dei **nuovi iscritti per assunzione**: 1457 nuovi titolari, il che ci fornisce un dato difficilmente reperibile sul (mancato) rispetto degli impegni aziendali nel ricambio degli esodati.

Rilevante anche far notare che, un po' per il miglioramento delle prestazioni dopo l'accordo 5/11/2021, un po' per il peggioramento delle prestazioni del SSN, **è calato il tasso d'abbandono dei colleghi all'atto del pensionamento** (dal 25,6% al 14,9%).

Notevole invece il fallimento sostanziale della “Gestione Mista”: solo 252 i titolari che l’hanno scelta (65 agenti e 187 pensionati). Anche includendo i familiari, si arriva appena a 477 iscritti.

Il bilancio consente di avere il dettaglio della situazione degli iscritti rispetto alla **Long Term Care** e delle scelte che hanno fatto in proposito. È bene in questo caso fare un po’ di chiarezza, perché questa nuova prestazione rientra nella gestione “Fondo Protezione” e ha contribuito ad un significativo disavanzo dello stesso.

In sintesi, possiamo dire che le tre diverse versioni di LTC hanno questi dati:

- 1) LTC (Casdic) prevista dal CCNL 2007: sono stati 40.700 i coniugi resi beneficiari;
- 2) LTC non CCNL: 25.666 iscritti d’ufficio;
- 3) LTC Volontaria: 19.294 aderenti per scelta.

Nel corso del 2023 la LTC volontaria ha visto un ulteriore aumento delle adesioni, che denota un forte gradimento verso questa nuova copertura.

Nel corso del 2022 il Fondo ha dovuto affrontare un **prevedibile, forte, incremento delle richieste di rimborso**, dovuto allo “sblocco” delle prestazioni sanitarie del post-pandemia. In particolare, sono state 864.000 le domande di rimborso (+31%) e 220.000 le prestazioni in assistenza convenzionata (+25,5%).

**La qualità del servizio del service Previmedical ha toccato uno dei punti più bassi**, causando forti problemi, a più livelli: difficoltà a smaltire le chiamate telefoniche (soprattutto negli ultimi tre mesi dell’anno, con totale assenza del servizio di richiamata), ritardi nella liquidazione dei rimborsi alle strutture convenzionate, disservizi per operazioni di assistenza già autorizzate e così via.

La reiterazione di questi episodi ha portato alla decisione di **rimettere a gara il servizio** (in scadenza a fine 2023) in modo da ricontrattare le condizioni: dal 1/1/2024 Previmedical sarà sostituita da **InSalute Servizi** (65% Intesa Sanpaolo Vita e 35% Blue Assistance di Reale Group). Verificheremo se copertura territoriale e prestazioni saranno adeguate alle necessità...

Va quindi svolta con particolare attenzione una riflessione **sull’andamento della gestione corrente** delle varie sezioni del Fondo.

La gestione dei lavoratori in servizio ha chiuso con **11,7 milioni di euro di attivo**, mentre la gestione degli iscritti in quiescenza ha registrato **un disavanzo di 9 milioni di euro**. Come prevede lo Statuto, questo disavanzo è stato quasi del tutto ripianato con il **trasferimento di otto milioni di euro dalla prima alla seconda gestione**: è evidente, comunque, come il miglioramento delle prestazioni e l’arretrato pregresso abbiano prodotto sulla gestione “quiescenti” un evento straordinario. Che andrà monitorato attentamente nei futuri esercizi.

Nello stesso tempo emerge la necessità di un **miglioramento delle prestazioni per gli iscritti in servizio**: un attivo così consistente non può essere solo il serbatoio da cui attingere per ripianare le altre gestioni.

Ad essere andata in **forte disavanzo è stata anche la gestione del Fondo Protezione**, che ha chiuso “sotto la riga” per **4,2 milioni** di euro (spesa di **7 milioni** per la LTC e **2 milioni** per il piano prevenzione, a fronte di contributi per **4,8 milioni** totali). Qui si tratterà di valutare, dopo il primo anno “di impianto”, **la tenuta nel tempo della sostenibilità del progetto**, che ha riscontrato un buon “successo di pubblico”.

Infine, andiamo a toccare le note dolenti, che hanno a che fare con la **gestione finanziaria delle risorse disponibili**.

Il crollo più indigesto è stato quello della **Gestione Patrimoniale**: *“Il patrimonio in gestione relativo al mandato bilanciato a inizio anno era pari a **79.989.242 euro**, al 31 dicembre 2022 l’ammontare della Gestione Patrimoniale, comprensiva del risultato del periodo, è risultato pari a **70.834.691 euro**. La Gestione Patrimoniale relativa al mandato bilanciato, affidata ad Eurizon Capital, ha evidenziato a fine dicembre 2022 un risultato lordo negativo del **-11,40%**”.*

**In sostanza siamo andati a bagno per 9.154.551 euro, un importo quasi identico al disavanzo della gestione quiescenti...**

Ma non è finita qui: *“Nel mese di giugno con decorrenza 1° luglio il Fondo ha deciso di assegnare a Eurizon un mandato «buy and hold» a 3 anni di **50 mln di euro**” .... “Il patrimonio in gestione relativo al mandato «buy and hold», a fronte di un versamento iniziale effettuato a luglio 2022 di **50 milioni di euro**, al 31 dicembre 2022, post risultato del periodo, è risultato pari a **48.754.829 euro**”.*

**Una perdita di 1.245.171 euro in sei mesi. Un altro salasso del -2,46%!**

Finalmente nel novembre 2022 il Fondo ha deciso di mettere **90 milioni** di euro in BOT, su tre diverse scadenze: decisione apprezzabile, seppure tardiva!

Una riflessione, perlomeno, nasce spontanea: **perché il Fondo Sanitario deve fare investimenti di tipo finanziario?** In fondo deve svolgere una funzione assistenziale, utilizzando i contributi di lavoratori, pensionati ed aziende del gruppo per “integrare” le prestazioni del SSN, **bilanciando entrate ed uscite e garantire la sostenibilità. Non deve mica perseguire gli extra-profitti!**

Invece, nonostante i precedenti, si insiste e il Consiglio di Amministrazione, come al solito supportato dall’advisor e dal gestore stesso, ha deciso la strategia opposta ed ha deliberato di aumentare la rischiosità degli investimenti e di destinare ben **20 mln di euro** (il 10% del patrimonio netto) in investimenti alternativi e fondi chiusi di Private Debt.

**Come direbbe l’adagio: errare humanum est, perseverare autem diabolicum!**

**C.U.B.-S.A.L.L.C.A. Gruppo Intesa Sanpaolo**

[www.sallcacub.org](http://www.sallcacub.org)

[salca.cub@sallcacub.org](mailto:salca.cub@sallcacub.org)

<http://www.facebook.com/SALLCACUB>

f.i.p. 21.9.2023